

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda SI

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00373769

ESC - Ente schedatore S236

ECP - Ente competente S236

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0700007028

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione strutture per il culto

OGTT - Precisazione tipologica edificio di culto ed annessi

OGTA - Livello di individuazione sito individuato sulla base di fonti diverse

OGTN - Denominazione e numero sito Chiesa di Santa Maria Assunta e San Marco di Roggiano

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Liguria

<b>PVCP - Provincia</b>	SP
<b>PVCC - Comune</b>	Sesta Godano
<b>PVCL - Località</b>	Roggiano
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo Punto</b>	1
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	9.674962
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	44.289239
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	CTR Liguria 1:5000
<b>GPBT - Data</b>	2007-2013
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	PERIODIZZAZIONI/ ARCHI DI PERIODI/ Medioevo-Età contemporanea
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	XII
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	XXI
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi delle strutture murarie
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	fonte archivistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi dei materiali
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	La chiesa di S. Maria Assunta e S. Marco di Roggiano e le sue pertinenze sorgono in posizione decentrata rispetto all'abitato di Sesta, al di sopra della piana omonima, e ne dominano la vallata ponendosi su un esteso terrazzo fluviale sulla riva sinistra del torrente Gottero. La piana è attraversata da un percorso proveniente da Levante e diretto nel Pontremolese attraverso il Passo del Rastrello, che identifica una direttrice di grande importanza nel Medioevo e probabilmente già attiva fin da epoca protostorica. Nell'area dell'attuale parrocchiale, ricostruita in forme settecentesche, insisteva l'antica plebs de Robiano, toponimo documentato per la prima volta in un atto del Monastero del Tino del 1105 e di ipotetica origine romana, forse derivante da una forma aggettivale riferita a un fondo agricolo di pertinenza della gens Rubria, documentata nell'ager lunensis. La pieve di S. Maria e S.

**DESO - Descrizione**

Marco è citata nella bolla di Eugenio III del 1148 e in due successivi privilegi papali, mentre non compare nella lista della colletta del 1276. Dalle decime indette da Bonifacio alla fine del XIII secolo risultano di dipendenza della pieve le cappelle di S. Michele di Chiusola, S. Rocco di Tevigio, S. Vincenzo di Costola, S. Martino di Casale e S. Giustina di Rio, alle quali vanno aggiunte S. Pietro di Buto e S. Martino di Cavallanova, assegnate alla pieve negli estimi del 1470-71. La posizione della pieve risulta pertanto fortemente decentrata, non solo rispetto all'abitato di riferimento, ma anche nei confronti del territorio sul quale esercitava la propria giurisdizione, connotandosi quale punto di riferimento religioso di un areale caratterizzato in prevalenza da insediamento sparso. Isolata sulla riva sinistra del torrente Gottero, costituisce un'enclave nel piviere di Cornia, in quanto tutte le sue pertinenze sono collocate sulla sponda opposta del corso d'acqua. Secondo la ricostruzione di F. Sassi, la circoscrizione della plebs de Robiano corrispondeva a un esteso territorio avente i seguenti confini: il crinale appenninico tra il passo del Lupo e il monte Antessio, il crinale tra le valli del Gottero e del Mangia, il corso del Vara fino alla confluenza dello Stora, il corso dello Stora e l'affluente Rio Gelato. La chiesa parrocchiale e le relative pertinenze hanno subito nel corso dei secoli ampliamenti e ricostruzioni. L'edificio di culto si presenta in forme settecentesche, in quanto, come informa l'epigrafe in facciata, venne edificato nel 1718, in sostituzione della pieve medievale. L'impianto è ad aula unica, con presbiterio rialzato rispetto alla navata e coperto da una volta a botte ribassata, sgusciante nel catino absidale. A fianco del presbiterio, sulla destra, è posta la sagrestia. Esternamente si trovano la casa canonica, posta di fronte alla facciata, e la torre campanaria. Quest'ultima, completata soltanto nel 1826, è isolata poco a nord del corpo della chiesa. In conclusione, considerazioni geomorfologiche e di carattere topografico e storico conducono a ritenere il sedime di quest'area, oggetto di ricognizioni di superficie condotte in anni recenti, di elevato interesse archeologico. La peculiare posizione dell'edificio, prospiciente e dominante la piana di Sesta, lungo un'importante direttrice che pone in comunicazione i due versanti dell'appennino tosco-ligure, costituisce una postazione di sicura efficacia per il controllo del passaggio di uomini e merci. In particolare, l'interesse si fonda sulla concreta possibilità che al di sotto degli edifici attuali si conservino tracce delle strutture medievali, nonché evidenze riferibili a frequentazioni di epoca romana e protostorica, in considerazione del toponimo, che richiama un'origine prediale, e della continuità di utilizzo che contraddistingue le vie di percorrenza dell'entroterra ligure.

**NCS - Interpretazione**

edificio di culto

**MTP - MATERIALI PRESENTI****MTPS - Densità**

NR

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**CDGS - Indicazione specifica**

Parrocchia di Santa Maria Assunta e San Marco

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA****NVCT - Tipo provvedimento**

DLgs n. 42/2004, art. 10, co. 1

**NVCE - Estremi**

<b>provvedimento</b>	2016/05/24
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1937
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1937/02/10
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1602860992393
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1602861078239
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	cartografia con delimitazione dell'area
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	New_1599558768711
<b>BIL - Citazione completa</b>	Chierici Sergio - Petacco Emilia - Piazzini Luciana, Sesta Godano. Le terre, i confini, la storia. Itinerari archivistici, La Spezia, Luna Editore, 1999.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Giuliani M., La pieve di Robbiano in Val di Vara, in Archivio Storico per le Province Parmensi, 1962, pp. 53-61.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Marmorini A., Santa Maria Assunta e San Marco a Roggiano di Sesta Godano, in Pievi della Lunigiana storica, a cura di Gian Luigi Maffei, Carrara, Cassa di Risparmio di Carrara, 2006, pp. 242-243.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Pistarino Geo, Le pievi della Diocesi di Luni, La Spezia, Istituto internazionale di studi liguri, Sezione lunense, 1961.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Salvatori Enrica, Medioevo in Val di Vara: problemi di racconto, in Storia e territorio della Val di Vara, a cura di Enrica Salvatori, Pisa, Felici, 2012, pp. 109-127.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CMPN - Nome</b>	Marino, Teresa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costa, Stefano